

Foglio d'istruzioni della SSGO sul rischio di formazione di trombi durante l'assunzione di anticoncezionali ormonali (da consegnare alle pazienti)

1. Inizio di una contraccezione con anticoncezionali ormonali combinati

Prima di iniziare con l'assunzione di farmaci ormonali per la contraccezione, il suo medico dovrebbe effettuare un'accurata anamnesi personale e familiare (raccolta degli antecedenti di malattie avute personalmente o presenti nella famiglia) nonché sottoporla ad un approfondito esame clinico generale e, di regola, anche ginecologico (eccezione: giovani prime utenti). Una gravidanza deve essere esclusa. Fumare aumenta in modo significativo il rischio di una "pillola". Durante l'assunzione di anticoncezionali si consigliano controlli medici ad intervalli annuali, in caso di presenza di fattori di rischio approssimativamente ogni sei mesi.

2. Effetti collaterali di una contraccezione con anticoncezionali ormonali combinati, in particolar modo condizionamento della coagulazione, rischio di malattie vascolari

Nelle donne che utilizzano anticoncezionali ormonali combinati (la "pillola" classica, il cerotto o l'anello vaginale), vale a dire un contraccettivo con un estrogeno ed un gestagene, sussiste un rischio lievemente aumentato di formazione di trombi nelle vene e nelle arterie (malattie tromboemboliche venose e arteriose) che può portare a danni alla salute talvolta gravi. Il rischio per la formazione di trombi è maggiore durante il primo anno di utilizzazione. Una formazione di trombi può portare nelle vene a trombosi venose profonde o embolie polmonari, nelle arterie ad ictus o infarti cardiaci. Il rischio per queste trombosi o embolie è presente con tutti i contraccettivi ormonali combinati (compresse, cerotti, anelli vaginali), è però notevolmente meno alto che durante una gravidanza.

Sono stati riportati casi isolati di trombi negli occhi (trombosi della retina) o in altri organi. Un rapporto con l'assunzione di anticoncezionali orali non è però provato.

Il rischio per la formazione di trombi nelle vene e nelle arterie o per altri effetti collaterali gravi aumenta in caso di:

- avanzare dell'età
- consumo di tabacco; il rischio di disturbi della circolazione nel cuore o nel cervello (infarto cardiaco/ictus) aumenta ulteriormente nelle forti fumatrici con l'avanzare dell'età. Per questo motivo non dovrebbe fumare, specialmente se ha più di 35 anni. Informi assolutamente il suo medico in merito alle sue abitudini in fatto di fumo
- apparizione nel passato di trombosi venose, di embolie polmonari, di un infarto cardiaco o di un ictus in un fratello o in un genitore
- disturbi della coagulazione
- sovrappeso considerevole (il suo medico la informerà a questo proposito)
- disturbi del metabolismo dei grassi (metabolismo dei lipidi)
- diabete mellito
- ipertensione arteriosa (specialmente in caso di ipertensione arteriosa difficilmente controllabile)
- emicrania
- determinate malattie cardiache (malattie alle valvole cardiache, fibrillazione atriale)
- permanenza a letto o limitazione della libertà dei movimenti dopo un infortunio o un'operazione
- frattura o operazione ad una gamba
- lunghi viaggi in aereo o in bus
- di malattie del fegato o della cistifellea

3. Nel caso di possibili segnali di una formazione di trombi o dopo l'apparizione dei seguenti disturbi dovrebbe interrompere l'assunzione e consultare il suo medico

- emicrania (soprattutto con "aura") o cefalee di intensità inabitualmente forte che in passato non aveva o non aveva così frequentemente/regolarmente
- improvvisi disturbi della vista, dell'udito, della parola o altri disturbi di percezione
- dolori inspiegabili specialmente unilaterali ad una gamba con o senza gonfiore
- improvvisi disturbi della respirazione o improvvisa apparizione di tosse senza una causa chiara
- forte dolore improvviso al petto con o senza irradiazione nel braccio sinistro
- improvvisa apparizione di vertigini, sensazione di debolezza, disturbi della sensibilità o disturbi della coordinazione
- perdita di conoscenza con o anche senza convulsioni

Commissione del controllo di qualità (Presidente Prof. Dr. Daniel Surbek)

Gruppo di lavoro endocrinologia ginecologica e medicina riproduttiva della SSGO (AGER/GTER)

(G. S. Merki-Feld, J. Bitzer, J. Seydoux, M. Birkhäuser)

Data: 7 giugno 2010